



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 26/03/2015

Articoli pubblicati dal 26/03/2015 al 26/03/2015

NUOVO RAID CONTRO I NOMADI SGOMBERATA LA EX AZIMONTI

Tra i ventidue rumeni sfrattati dalla polizia, anche un minore. Ora i sigilli

Nuovo raid contro i nomadi Sgomberata la ex Azimonti

Tra i ventidue rumeni sfrattati dalla polizia, anche un minore. Ora i sigilli

OLGIATE OLONA – Dopo l'ex centrale Enel di Castellanza, è stato il turno dell'ex azienda Azimonti di Olgiate Olona: anche qui sono stati sgomberati tutti i rumeni che dimoravano da tempo nel capannone di via Roma sotto gli sguardi preoccupati dei residenti della zona. Un'operazione scaturita dal recente summit dei sindaci della Valle Olona col prefetto di Varese **Giorgio Zanzi**, che aveva promesso il potenziamento dei controlli delle forze dell'ordine sul territorio.

SGOMBERO – Il blitz, tenuto top secret come quello del giorno prima, è scattato alle 9 di ieri mattina, quando sono entrate in azione cinque pattuglie del Nucleo prevenzione del crimine della polizia di Stato di Milano a supporto del commissariato di Busto Arsizino. Sono stati colti di sorpresa, chi nel sonno chi svegli, 22 rumeni (fra i quali un minore) che hanno dovuto lasciare lo stabile coi loro oggetti personali e – fra le proteste – andarsene chissà dove.

Alcuni con le auto parcheggiate fuori, i cui numeri di targa sono stati accuratamente annotati dalla polizia locale a scopo preventivo. «Certo è che la maggior parte delle persone trovate nell'area dismessa sono volti noti alle forze dell'ordine – fa sapere il comandante dei vigili **Alfonso Castellone** – Si tratta di soggetti con precedenti per reati contro il patrimonio e per altre occupazioni abusive». Come nel caso di Castellanza, per tutti è scattata la denuncia a piede libero per avere occupato una proprietà privata; non è possibile espellerli dall'Italia perché la Romania fa parte della Comunità Europea.

PROBLEMA SOCIALE – Pare che i rumeni nell'Azimonti vivessero meglio rispetto ai connazionali sgomberati dall'ex Enel di Castellanza. L'edificio è infatti in condizioni migliori e con una disposizione degli spazi che si prestava ancora meglio a farne piccoli alloggi dove dormire, magari portandosi dietro qualche vecchio mobilio, e conservare provviste. Da indiscrezioni, fra l'altro, pare che le condizioni igienico-sanitarie non fossero poi così gravi: fra l'altro da tempo, al vicino cimitero di Castellanza, c'era gente che vedeva i rumeni rifornirsi d'acqua con le taniche, per poi allontanarsi a piedi. Castellone fa sapere che «la situazione ci era nota da tempo, ma occorre una denuncia della proprietà dell'ex Azimonti perché fosse organizzato lo sgombero, interamente gestito dalla polizia di Stato. In precedenza avevamo allontanato due o tre persone alla volta, ma ritornavano sempre». Tutti gli uomini e le donne mandati via provengono dai campi nomadi di Milano, Rho e Legnano e vivono di espedienti.

Per questo ci sono comprensibili timori per eventuali ripercussioni sociali: dove andranno visto che non hanno un tetto? La preoccupazione dei cittadini è che comincino a bighellonare per strada, cosicché non ci sarebbe da stupirsi se – da qui a qualche giorno – la gente telefonasse alla polizia locale e ai carabinieri per lamentarsi. A meno che non ritornino nell'area dismessa forzando i sigilli che la proprietà si è impegnata ad apporre per impedire altre occupazioni abusive. Di sicuro le forze dell'ordine non hanno le risorse per sediciare l'ex Azimonti notte e giorno.

Stefano Di Maria

L'operazione segue quella di Castellanza ed è stata tenuta segreta per evitare il flop



Nelle immagini diversi momenti dello sgombero effettuato dalle forze dell'ordine di ieri mattina. Ora la politica si divide (foto Blitz)



pubblicato il 26/03/2015 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria

"SICURAMENTE NON FINISCE QUI ATTENZIONE AI BORSEGGI"

Il primo cittadino chiede di non abbassare la guardia sul fronte sicurezza

«Sicuramente non finisce qui Attenzione a furti e borseggi»

Il primo cittadino chiede di non abbassare la guardia sul fronte sicurezza

OLGIATE OLONA - (s.d.m.) Che cosa ha spinto le istituzioni ad attivarsi con sgomberi di così grande portata in due soli giorni? Sembrano non esserci dubbi: c'era urgenza di intervenire perché le occupazioni erano ormai sotto gli occhi di tutti, tanto più in un periodo in cui imperversano i furti e in tanti puntano l'indice - a torto o a ragione - contro i rumeni.

«Tengo a ringraziare il prefetto **Giorgio Zanzi** per avere dimostrato sensibilità verso la nostra richiesta di un maggiore controllo del territorio - dichiara il sindaco olgiatese **Gianni Montano** - Dal canto nostro, come Comune ci eravamo attivati sollecitando la proprietà dell'ex azienda Azimonti di sporgere denuncia per occupazione abusiva, così da poter sgomberare». Montano, tuttavia, mette in guardia: «Non finisce qui. Teniamo presente che, a parte la possibilità (tutt'altro che remota) che i rumeni tornino a occupare il fabbricato, si presentano adesso rischi sociali». Il primo cittadino si riferisce a furti e borseggi, che in effetti ci si dovrebbe aspettare da persone che vivono di espedienti avendo alle spalle reati contro il patrimonio (com'è stato accertato). Di qui l'appello al prefetto «affinché solleciti, ai livelli governativi più alti, soluzioni per allontanare i rumeni con precedenti penali come quelli sgomberati, che non possono essere espulsi in quanto cittadini comunitari».

A Castellanza intanto la politica è divisa: c'è chi elogia la giunta Parisoglio per essersi attivata per l'operazione nell'ex centrale Enel e chi invece è

molto critico. «Siamo soddisfatti del blitz andato a buon fine - afferma l'esponente di Impegno per la Città **Mino Caputo** - Di chiunque sia il merito, l'importante è avere affrontato il problema». «Sono davvero contento del successo di questo intervento - commenta il consigliere di Pro-Muovere Castellanza **Matteo Mazzucco** - Tutte le forze di polizia hanno collaborato bene dopo l'input dell'amministrazione, che ha più volte sollecitato la proprietà a sporgere denuncia. Mi spiace che ci sia chi abbia strumentalizzato la questione». Chiaro il riferimento al Pd, il cui segretario **Alberto Dell'Acqua** è invece certo che il blitz sia frutto dei solleciti continui del suo partito sul fronte della sicurezza proprio nell'area ex Enel: «Come sempre la giunta deve farsi criticare aspramente prima di agire per tutelare la cittadinanza - critica - Sono anni che denunciavamo il degrado dell'ex Enel e perché si intervenisse abbiamo dovuto aspettare che si sprofondasse in un'emergenza tale da rendere necessario un incontro col prefetto (sollecitato in primis dai sindaci di Fagnano, Marnate e Olgiate). Con un po' più di intraprendenza e un po' meno paraocchi da parte dell'amministrazione, che in prima battuta aveva minimizzato il problema e aveva riso delle nostre dichiarazioni, una lunga serie di furti poteva essere ampiamente evitata». Dell'Acqua conclude precisando che «nessuno vuole arrogarsi meriti, in quanto questo tipo di azioni spetta a chi governa, ma se fosse dipeso da noi la situazione si sarebbe risolta molto tempo fa».



pubblicato il 26/03/2015 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

RAZZISMO

Pesanti insulti sui social contro extracomunitari Allo studio provvedimenti

(s.d.m.) - Farebbe bene a stare molto attento chi scrive sui social insulti razzisti rivolti a extracomunitari e rumeni, oltre che alle forze dell'ordine e agli amministratori pubblici: rischia una denuncia per diffamazione, essendo ormai sentenze di tribunale che considerano la piazza virtuale alla stregua della stampa; anzi, il rischio di essere condannati e pagare sanzioni pesanti è ancora più alto se si considerano le grandi potenzialità di diffusione del proprio messaggio sul web. Il tema è di stretta attualità con quanto accade in questi giorni con gli sgomberi di Castellanza e Olgiate Olona, dove i cittadini si sono scatenati soprattutto su Facebook. Basta leggere i commenti sulle pagine dedicate ai due comuni e in quelle di alcuni cittadini per restare sconcertati: c'è chi non teme di incitare a «bruciare» e «ammazzare» i rom e chi auspica di incontrarli «per prenderli a bastonate». Che dire, poi, di coloro che non lesinano accuse a esponenti delle forze dell'ordine, sostenendo che non si occupano del paese come dovrebbero e dicendo anche di peggio? «La libertà di espressione è una cosa: altra cosa è incitare all'odio razzista e alla violenza, offendere e denigrare la professionalità di chi ogni giorno rischia del suo per tutelare la gente avendo a disposizione ben pochi strumenti», tengono a puntualizzare gli agenti municipali di Castellanza e di Olgiate Olona.

pubblicato il 26/03/2015 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria

IKEA, L'ITER BUCROCRATICO ADESSO RICOMINCIA DA ZERO**Dopo l'uscita di Rescaldina dall'accordo di programma occorre rifare la Vas. Rossetti: "Coinvolgeremo i cittadini"****Ikea, l'iter burocratico adesso ricomincia da zero***Dopo l'uscita di Rescaldina dall'accordo di programma occorre rifare la Vas. Rossetti: «Coinvolgeremo i cittadini»*

CERRO MAGGIORE - Chiusa una procedura, si è già pronti a ripartire da zero, ma stavolta facendo tutto da soli. Stiamo parlando del progetto per l'insediamento commerciale che il colosso del mobile "low cost" Ikea vorrebbe realizzare nell'Alto Milanese. A poco più di una settimana dalla clamorosa decisione del consiglio comunale di Rescaldina, che ha decretato l'uscita dall'accordo di programma, l'operazione si prepara ad andare avanti solo sul territorio di Cerro Maggiore. In questi ultimi giorni, paradossalmente, è stata decretata ufficialmente la conclusione della procedura di **Valutazione Ambientale Strategica (Vas)**. Si tratta di un passaggio burocratico necessario per due motivi: il primo è che i termini scadevano proprio in questi giorni, e il secondo è

che, con la fuoriuscita dell'amministrazione rescaldinese, la Vas andava ugualmente portata a termine, altrimenti non sarebbe possibile ricominciare da zero tutto l'iter burocratico. Ikea, infatti, dovrà presentare un nuovo progetto, ridimensionato e differente, che sarà tutto sul territorio cerrese, ripensando anche le infrastrutture stradali, visto che Rescaldina non concederà nemmeno la realizzazione della prevista tangenzialina sul suo territorio. L'amministrazione comunale cerrese, dal canto suo, è invece, convinta nel portare a termine l'intervento, visto come uno stimolo per l'economia locale. «Come già preannunciato nei giorni scorsi e in accordo con il nostro programma di governo - ha spiegato il sindaco **Teresina Rossetti** - ribadiamo la nostra ferma intenzione

a portare avanti questo intervento, importante in modo particolare per le prospettive di crescita occupazionale e di sviluppo delle attività collaterali. Siamo in attesa di una nuova proposta da parte del proponente». La promessa, ora che tutto sarà a carico di Cerro Maggiore, è di un maggiore coinvolgimento della cittadinanza: «La nostra amministrazione - continua il sindaco - garantisce fin d'ora la disponibilità a valutare un nuovo progetto. Avremo la possibilità di seguirne fin dall'inizio tutte le fasi dello sviluppo e, non appena in possesso delle prime bozze, dopo averne chiarite le modalità, procederemo a illustrarlo alla cittadinanza di Cerro facendo anche chiarezza sull'accordo che si è appena concluso».

Stefano Vietta



L'insediamento Ikea sorgerà solo sul Comune di Cerro Maggiore (foto Archivio)

pubblicato il 26/03/2015 a pag. 37; autore: Stefano Vietta

Cronaca

Scivolone per i legnanesi che, pur con l'uomo in più, non riescono a rimontare lo svantaggio

LA MAGIA DI TARTAGLIONE FA PIANGERE LA RONCALLI E LA CASTELLANZESE ADESSO PUÒ TORNARE A SOGNARE



Qui sopra il gol annullato a Lombardi e in alto la gioia della Castellanzese. A destra i giocatori della Roncalli disperati per la sconfitta (PubbliFoto)

Scivolone per i legnanesi che, pur con l'uomo in più, non riescono a rimontare lo svantaggio

La magia di Tartaglione fa piangere la Roncalli E la Castellanzese adesso può tornare a sognare

Roncalli-Castellanzese 0-1
RONCALLI (4-2-3-1): Marrazzo 5, Molinelli 5.5, Lombardi 6, Arrigoni 5.5 (32' s.t. Pariani 6.), Silvestri 5 (27' s.t. De Florio 6), Moretta 5.5 (17' s.t. Venturelli 6), Senesi 6, Alone 5.5, Costantino 5.5, Casorati 5, Lafergola 5.5. A disp.: Martinelli, Vacirca, Badalucco. All.: Garavaglia.
CASTELLANZESE (4-2-3-1): Borroni 6.5; Simone A. 6, Martini 6, Ricci 6.5, Bosetti 5, Rimoldi 6, Tartaglione 8 (36' s.t. Nardone s.v.), Fedeli 6, Ba 6.5 (45' s.t. Colombo s.v.), Pires 6.5, Carotenuto 6. A disposizione: Macchi, Zampieri, Ruffo, Simone R., Ruggeri. All.: Scandroglio.
 Arbitro: Longoni di Seregno (Russo e Genna di Seregno) 6.
 Marcatori: p.t. 39' Tartaglione (C).
 Note: terreno pesante, spettatori circa 100. Ammoniti: Fedeli, Ba. Espulso al 36' Bosetti per somma d'ammonizioni. Angoli: 6 a 5. Recupero: 0+4'.
LEGNANO - L'eurogol del mercoledì pomeriggio con protagonista Tartaglione regala il derby alla Castellanzese con la Roncalli che capitolò per la seconda volta di fila al campo di via della Pace. Quarta vittoria di fila per giunta in inferiorità numerica contro una Roncalli che può recriminare per i due pali, ma che ha infilato la seconda prestazione



deludente. Primo tempo tutto di marca ospite. Già al 6' verticalizzazione per Tartaglione con Marrazzo costretto ad uscire con i piedi. Due minuti dopo l'estremo difensore legnanese con i pugni respinge ancora in corner il tiro al volo di Tartaglione servito su angolo. La risposta dei padroni di casa è affidata al 17' a Senesi con una diagonale a lato. Al 19' altra verticalizzazione della Castellanzese con Marrazzo che interviene ancora con il piede. Passano cinque minuti e il tiro di Moretta finisce centralmente tra le braccia di Borroni. Al 27' Tartaglione con una botta di prima intenzione costringe Marrazzo a deviare in corner con un pugno. Al 36' la Castellanzese rimane in 10 per un fallo inutile in fascia di Bosetti su Senesi, che gli costa il secondo giallo. Tre minuti dopo però Tartaglione dall'altezza della panchina della Roncalli vede il fin qui ottimo Marrazzo fuori dai pali e imita Recoba con un grande gol. Nella ripresa la Roncalli entra in campo con uno spirito diverso cercando anche di sfruttare la superiorità numerica e conquista tre corner nel giro di 8'. Al 10' è anche sfortunata con il palo di Costantino su azione insistita di Aloe ma la Castellanzese continua a controllare con un buon palleggio. Al 17' Arrigoni si mangia l'1-1 mandando di testa sopra la traversa, al 24' viene annullato un gol per fuorigioco a Lombardi, al 40' è ancora il palo a negare il gol stavolta ad Aloe.

I MISTER
Garavaglia: «È tutta colpa mia»
Scandroglio: «Bene anche in 10»
 (a.p.) - «Mi assumo tutte le responsabilità, quando si gioca così male è colpa dell'allenatore». Alfio Garavaglia non usa giri di parole per la debacle della sua Roncalli. «Nel calcio - aggiunge - bisogna correre, il mio è fatto di corsa e aggressività ma se i sei davanti tranne Senesi non interpretano così, è dura. Siamo la squadra più giovane e forse da chi ha più esperienza ci si poteva aspettare qualcosa di diverso. La classifica? Non l'ho mai guardata, mi interessa la prestazione». «Questa è una settimana importante - dice il tecnico neroverde Beppe Scandroglio -; abbiamo tenuto bene il campo anche in 10. Le mie squadre hanno sempre giocato a calcio e anche se sono qui solo da due mesi e mezzo ho cercato di farlo capire subito».

glione servito su angolo. La risposta dei padroni di casa è affidata al 17' a Senesi con una diagonale a lato. Al 19' altra verticalizzazione della Castellanzese con Marrazzo che interviene ancora con il piede. Passano cinque minuti e il tiro di Moretta finisce centralmente tra le braccia di Borroni. Al 27' Tartaglione con una botta di prima intenzione costringe Marrazzo a deviare in corner con un pugno. Al 36' la Castellanzese rimane in 10 per un fallo inutile in fascia di Bosetti su Senesi, che gli costa il secondo giallo. Tre minuti dopo però Tartaglione dall'altezza della panchina della Roncalli vede il fin qui ottimo Marrazzo fuori dai pali e imita Recoba con un grande gol. Nella ripresa la Roncalli entra in campo con uno spirito diverso cercando anche di sfruttare la superiorità numerica e conquista tre corner nel giro di 8'. Al 10' è anche sfortunata con il palo di Costantino su azione insistita di Aloe ma la Castellanzese continua a controllare con un buon palleggio. Al 17' Arrigoni si mangia l'1-1 mandando di testa sopra la traversa, al 24' viene annullato un gol per fuorigioco a Lombardi, al 40' è ancora il palo a negare il gol stavolta ad Aloe.

LA SITUAZIONE
PROGRAMMA (recupero - 22ª giornata)
 Ieri: Roncalli-Castellanzese 0-1, Tradate-Alcione 2-1, Olimpia P.T.-Busto 81 1-2, Uboldese-Gavirate 6-1, Rhodense-Maslianico 3-1, Union Cassano-Portichetto 2-0, Universal Solaro-Union Cairate 1-2.
 Oggi, ore 21: Lentatese-Marnate.
CLASSIFICA
 Tradate e Union Cairate punti 54; Roncalli e Union Cassano 53; Alcione 50, Castellanzese 46; Busto 81 45; Gavirate 44; Uboldese 42; Olimpia 41; Rhodense e Maslianico 40; Portichetto 39; Universal Solaro e Lentatese 28; Base 21; Mozzate 17; Marnate Nizzolina 13.
PROSSIMO TURNO
 Domenica, ore 15.30: Alcione-Portichetto, Maslianico-Gavirate, Rhodense-Lentatese, Tradate-Mozzate, Marnate-Roncalli, Busto 81-Uboldese, Castellanzese-Union Cassano Base 96-Union Cairate, Olimpia P.T.-Universal Solaro.

Antonio Palella

pubblicato il 26/03/2015 a pag. 43; autore: Antonio Palella


Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

La fotolettera

CASTELLANZA: DISCARICA IGNORATA

LA FOTOLETTERA

Castellanza: discarica ignorata

 Egregio direttore, ho letto con interesse l'articolo di oggi (Prealpina del 24/03/2015) riguardante l'oscuramento da parte di cittadini incivili dei nuovi apparecchi "Autovelox" installati nel Comune di Castellanza. Ritengo altrettanto incivile e riprovevole il comportamento dell'Amministrazione Comunale nell'ignorare la "spontanea" discarica sorta giusto a fianco all'apposita area attrezzata per lo smaltimento dei rifiuti. Come si può vedere dalle foto, è stato anche ricavato un diretto accesso (tramite apposito varco nel muro di recinzione) alla piattaforma ecologica. Ma forse l'Amministrazione è troppo occupata a sconvolgere il traffico con l'istituzione di nuovi sensi unici e l'approntamento di improbabili piste ciclabili per accorgersi di quanto succede.

Leggo anche che il signor Nicastro pone sull'avviso i delinquenti che hanno danneggiato gli Autovelox che risulterebbe facile individuarli grazie all'impiego di tecnologiche telecamere poste sul territorio e che per questo tipo di azioni si può procedere d'ufficio con l'incriminazione dei colpevoli. Ora mi chiedo, di quale futuristica apparecchiatura necessita l'Amministrazione per porre fine allo scempio testimoniato dalle immagini allegate? Inoltre, e qui chiedo aiuto a qualche lettore esperto di questioni legali, si potrebbe altresì procedere d'ufficio contro l'Amministrazione per l'incuria ed la palese mancanza di controllo del territorio in tema di rifiuti & immondizia?

Cordiali saluti.

Luciano De Bernardi

pubblicato il 26/03/2015 a pag. 49; autore: Luciano De Bernardi

Cronaca

Lettera in Redazione

NON SOLO BAVCA "CARE IMPRESE GUARDATE OLTRE"

Non solo banca «Care imprese guardate oltre»

CASTELLANZA

Non c'è solo la banca per finanziare l'impresa. «Tanti canali alternativi. Per imprenditori che abbiano voglia di crescere e sguardo internazionale».

È la "lezione" della professoressa Anna Gervasoni, ordinario di economia e gestione delle imprese alla Liuc, che sull'argomento ha appena pubblicato un libro, "Come finanziare l'impresa", edito da Guerini Next.

Private equity, venture capital, crowdfunding e minibond, sono gli strumenti di finanza d'impresa «a portata di mano degli imprenditori del nostro territorio» che sono stati trattati martedì nel convegno organizzato all'Università Cattaneo.

Poi nel libro di Anna Gervasoni si parla anche di quotazione in borsa, che però è un'opportunità limitata ad imprese di determinate dimensioni.

«Sono canali alternativi alla tradizionale banca - spiega Gervasoni, che è anche direttore generale di Aifi, l'Associazione Italiana del Private Equity e Venture Capital - esistono e, pur essendo meno utilizzati che all'estero, sono a disposizione del nostro tessuto imprenditoriale. Anche dal punto di vista normativo, non ci sono particolari ostacoli».

Una "case history" dell'eccellenza "made in Varese" citata da Anna Gervasoni è quella di Arioli, società di Gerenzano che produce macchinari tessili di alta gamma e che esporta per oltre il 90% all'estero.

Tante le case history

«Pur essendo come in questo caso un "socio temporaneo", il private equity può essere una leva di sviluppo straordinaria, a livello di supporto, e non solo di capitali, per la crescita, lasciando ben salda la presenza dell'imprenditore alla guida dell'azienda».

Ma tra i casi presentati dalla professoressa Gervasoni ci sono anche «il giovane di 23 anni che vede la sua startup innovativa sostenuta da un "venture capitalist"» e la società di ingegneria internazionalizzata che «completamente "soft", non avendo palazzine da dare in garanzia per acce-



La professoressa Anna Gervasoni

dere al credito bancario, sfrutta l'opportunità dei minibond per un sostegno finanziario di medio termine». Gli strumenti ci sono, le esperienze di successo lo dimostrano. «Attività tradizionali, non necessariamente hi-tech o biotech» sottolinea la docente.

«Servono soprattutto due caratteristiche: la prima è che alla guida dell'azienda ci sia un imprenditore capace che abbia voglia di fare, la seconda è che ci siano progetti che guardano al di là della realtà territoriale, con un respiro internazionale».

Crescere è il requisito fondamentale. «Anche per i piccoli, purché vogliono diventare un po' meno piccoli di quel che sono».

«Il private equity può essere una leva di sviluppo notevole»

Il rapporto Usa è inverso

Eppure da noi il rapporto tra credito bancario e credito "private" è ribaltato rispetto a quanto succede negli

Usa: qui 70-30 a favore delle banche, là il contrario.

«La finanza alternativa c'è ma forse non si conosce ancora abbastanza - ammette Gervasoni - L'Unione degli Industriali di Varese sta facendo molto per farla conoscere, è questa la strada».

Anche perché non è un'alternativa che esclude il ricorso al credito bancario, anzi: «La banca resta un interlocutore fondamentale. Queste forme di finanza d'impresa possono integrarsi e contribuire a creare un rapporto più equilibrato con gli istituti di credito». ■ **Andrea Aliverti**

pubblicato il 26/03/2015 a pag. 13; autore: Andrea Aliverti

Università

LORO DORMONO, I LADRI NO DOPPIO FURTO A CASTELLANZA

Ancora colpi in Valle: due appartamenti nel mirino in zona cimitero. Matteo Bianci (Lega): "Lo Stato non funziona, la gente è stanca"

Loro dormono, i ladri no Doppio furto a Castellanza

Ancora colpi in Valle: due appartamenti nel mirino in zona cimitero
Matteo Bianchi (Lega): «Lo Stato non funziona, la gente è stanca»

Castellanza

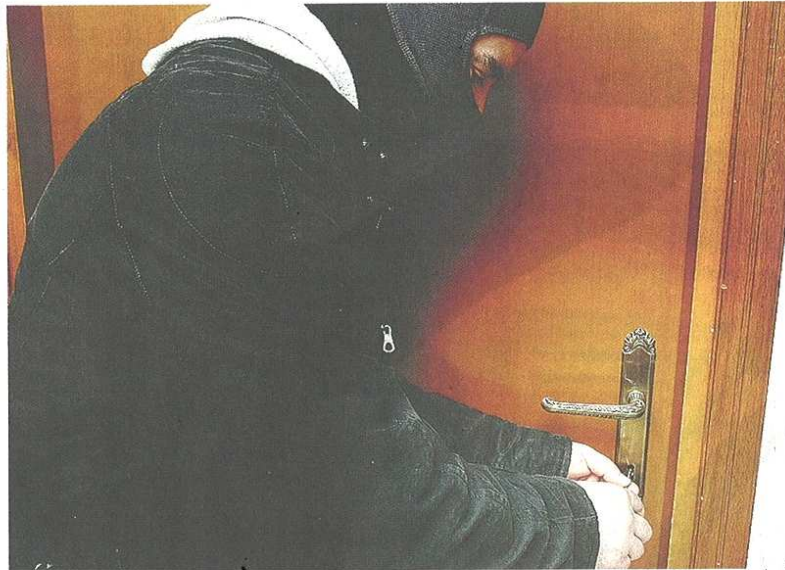
PINO VACCARO

“Topi” d'appartamento in azione a Castellanza: i ladri hanno saccheggiato nottetempo due case che si trovano all'interno della stessa palazzina. Bottino magrissimo, ma nella zona si è alzato il livello di guardia. Il tutto proprio mentre Castellanza ha ufficializzato i controlli di vicinato per migliorare il controllo del territorio comunale.

Secondo una sommaria ricostruzione dell'accaduto, due appartamenti presi di mira, solo in uno dei due casi i ladri sarebbero riusciti a fare irruzione. Hanno forzato la porta mentre gli inquilini stavano dormendo, ma nessuno si sarebbe accorto di nulla. Hanno avuto il tempo di rovistare in una stanza a caccia di preziosi e contanti, ma alla fine si sarebbero accontentati di un bottino misero, di poche decine di euro in contanti. Dopo aver saccheggiato il primo appartamento, si sono spostati nel secondo alloggio, ma in questo caso non sono riusciti a penetrare. Si sono dovuti arrendere e se la sono svignata facendo perdere le proprie tracce.

Indagano i carabinieri

I furti sono avvenuti in un condominio nella zona che gravita non molto distante dall'area del cimitero. Della vicenda si stanno occupando i carabinieri della stazione di Castellanza coordinati dai colleghi della Compagnia di Busto Arsizio. In Valle Olona si torna a parlare di sicurezza dopo che negli ultimi giorni i sindaci della zona



I ladri sono entrati in casa mentre gli inquilini dormivano. Magro il bottino, grande la paura

Hanno forzato la porta d'ingresso senza farsi sentire dagli inquilini

«Lo striscione lungo la Briantea? Ne farei uno anche io»

hanno anche avuto un incontro con il Prefetto. Ma il fenomeno dei furti in casa resta attuale.

«Mi si accappona la pelle»

Sul tema è intervenuto il segretario provinciale della Lega Nord, **Matteo Bianchi**: «Ogni volta che si parla di queste faccende – spiega l'esponente del Carroccio – si accappona la pelle, oramai la gente si è impoverita tanto, allarga le braccia ed è rassegnata di fronte a questi fatti. Ma è la chiara testimonianza che lo Stato non funziona, lo Stato non riesce a garantire una legalità tale per cui un delinquente si senta braccato dalle forze dell'ordine o dalla Magistratura».

Nelle ultime ore sulla Brian-

tea, nella zona di Malnate, è comparso un lenzuolo con la scritta "Avete già rubato tutto" che continua a far discutere: «Ne farei uno – dice Bianchi – con scritto citofonate, entrate pure ma non rompete nulla. C'è un problema di forze dell'ordine sotto organico, poi c'è la questione della Magistratura sulla quale il cittadino medio ha la percezione che non abbia il pugno di ferro contro chi delinque. Poi per contro se un barista dimentica di fare uno scontrino deve scappare in Australia per evitare la scure della Guardia di Finanza o dell'Agenzia delle Entrate. Siamo al paradosso. E poi c'è una questione legata al controllo, che non c'è, sugli zingari». ■

pubblicato il 26/03/2015 a pag. 31; autore: Pino Vaccaro

DOPO L'EX CENTRALE SGOMBERATA ANCHE L'AREA AZIMONTI



Un altro "hotel dei disperati" sgomberato in Valle Olona ARCHIVIO

Dopo l'ex centrale sgomberata anche l'area Azimonti

Olgiate Olona

Sgomberata l'area della ditta Azimonti di via Roma. Dopo l'intervento di martedì mattina nell'ex Centrale Enel di Castellanza, mercoledì l'azione ha riguardato un altro sito del territorio che un tempo ospitava una storica impresa.

In entrambe le strutture vivevano abusivamente cittadini rumeni: 25 a Castellanza, 22 a Olgiate Olona, di diverse età, uomini, donne e anche bambini piccolissimi.

L'operazione è avvenuta ieri mattina dalle nove a mezzogiorno ed è stata condotta dalla Polizia di Stato e dalla Polizia locale olgiatese. Il Comune monitorava già da tempo l'area, attivandosi anche con la proprietà affinché quest'ultima facesse una richiesta di sgombero. Alcuni giorni fa è arrivata la denuncia e ieri l'immobile è stato liberato.

I rumeni, a cui sono state prese le generalità, sono stati fatti allontanare e non hanno opposto resistenza. Gli agenti della Polizia di Stato che sono intervenuti in paese provengono da Milano. «Dobbiamo ringraziare il Prefetto di Varese – afferma il sindaco **Giovanni Montano**

che aveva proprio evidenziato la necessità di una maggiore presenza di uomini sul territorio – perché quindici poliziotti del capoluogo sono stati destinati, per alcuni giorni, alla nostra zona. Martedì sono intervenuti a Castellanza, oggi (ieri ndr) a Olgiate».

La situazione comunque, secondo il primo cittadino, non può dirsi risolta del tutto. «Innanzitutto – dichiara – i rumeni sono cittadini comunitari per cui non possiamo fare più di quanto messo in atto. In secondo luogo, le persone, quando vengono sgomberate dai campi rom di altre città, si spostano sul territorio per cui il problema permane. Rimane la frustrazione perché non possiamo fare poi molto. Purtroppo sappiamo già che gli effetti degli sgomberi sono temporanei: il rischio che le persone allontanate rientrino nella struttura c'è».

Il Comune ha altresì convocato la proprietà perché questa prenda gli opportuni provvedimenti per evitare che in futuro possano reiterarsi simili episodi. Quello che auspica Montano in ogni caso è un intervento forte da parte del legislatore. ■ **M. Por.**

pubblicato il 26/03/2015 a pag. 31; autore: Mariagiulia Porrello

Cronaca

Domani a Castellanza

LIUC ALUMNI DÀ LEZIONI DI BUSINESS

Domani a Castellanza

Liuc Alumni dà lezioni di business

Come modificare il proprio business model per introdurre in modo efficace le nuove tecnologie della fabbricazione digitale? Si sviluppa attorno a questa domanda il nuovo evento promosso dall'Associazione dei Laureati della Liuc, Liuc Alumni, che ha scelto di mettere innovazio-

ne e start-up al centro di una nuova iniziativa. L'appuntamento è per domani dalle 14.30: l'iniziativa è promossa in collaborazione con le realtà che costituiscono l'"anima" più tecnologica della Liuc, ovvero SmartUp, Lab#ID - Laboratorio RFid e CEtic.

pubblicato il 26/03/2015 a pag. 9; autore: non indicato

Università

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

Legnano

pubbl. il 24/03/2015 a pag. web; autore: redazione

RUSPE SULL'ACCAMPAMENTO ABUSIVO IN ZONA SAN PAOLO

Cronaca

Intervento di Polizia Locale ed Amga in un terreno a ridosso del confine con Villa Cortese. In una tenda vivevano 8 rom

<http://www3.varesenews.it/altomilanese/ruspe-sull-accampamento-abusivo-in-zona-san-paolo-309052.html>

Economia

pubbl. il 25/03/2015 a pag. web; autore: redazione

CRESCE L'EXPORT VARESINO VERSO GLI STATI UNITI: +2,6%

Università

I dati emersi durante l'incontro "Strategie di internazionalizzazione" di Univa. Occhi puntati anche sulle opportunità offerte dall'India dove l'export locale è sceso del 2,8%

<http://www3.varesenews.it/economia/articolo.php?id=309089>

Economia

pubbl. il 25/03/2015 a pag. web; autore: Michele Mancino

ARBITRATI E CONVENZIONI INTERNAZIONALI. I CONSIGLI PER CHI FA BUSINESS ALL'ESTERO

Università

Univa organizza una serie di seminari dedicati all'internazionalizzazione delle imprese. Una causa civile in Italia dura in media 1570 giorni contro i 270 giorni delle camere arbitrali

<http://www3.varesenews.it/economia/arbitrati-e-convenzioni-internazionali-i-consigli-per-chi-fa-business-all-estero-309088.html>

Olgiate Olona

pubbl. il 25/03/2015 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

ANCORA UNO SGOMBERO, LINEA DURA CONTRO GLI ABUSIVI

Cronaca

Questa volta è toccato ad un gruppo di rom accampati all'interno della ex-Azzimonti. In azione la Polizia Locale e il Reparto Prevenzione Crimine della Polizia di Stato. Ma il problema resta

Photogallery on line

<http://www3.varesenews.it/busto/ancora-uno-sgombero-linea-dura-contro-gli-abusivi-309139.html>

pubbl. il 25/03/2015 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

ARRIVA LA PRIMAVERA AL PARCO ALTOMILANESE E ANCHE GLI INCIVILI

Cronaca

Depositi di rifiuti, animali uccisi, bossoli di fucile ai margini dell'area verde compresa tra Busto, Legnano e Castellanza. Il presidente Soragni: "Vogliamo far tornare la Protezione Civile nei fine settimana"

<http://www3.varesenews.it/altomilanese/articolo.php?id=309121>

Sport da combattimento

pubbl. il 25/03/2015 a pag. web; autore: redazione

TRE GIORNI DI KICKBOXING AL PALABORSANI

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Il palazzetto di Castellanza ospiterà per tre giorni una delle massime kermesse della disciplina. Attesi oltre 900 atleti da tutta Europa

<http://www3.varesenews.it/comuni/castellanza/articolo.php?id=309097>



. il 25/03/2015 a pag. web; autore: L'Altra Europa con Tsipras

IKEA: TSIPRAS APPREZZA E CONDIVIDE LA SCELTA DI RESCALDINA

Cronaca

Lettera in Redazione

http://www.legnanonews.com/news/20/46799/ikea_tsipras_apprezza_e_condivide_la_scelta_di_rescaldina

pubbl. il 25/03/2015 a pag. web; autore: Manuela Zoni

AUTOVELOX VANDALIZZATI POCHI GIORNI DOPO L'INSTALLAZIONE

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/12/46772/autovelox_vandalizzati_pochi_giorni_dopo_l_installazione

pubbl. il 25/03/2015 a pag. web; autore: non indicato

SPETTACOLO TEATRALE "DONO E MISTERO" DEDICATO A GIOVANNI PAOLO II

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

http://www.legnanonews.com/news/4/46801/spettacolo_teatrale_dono_e_mistero_dedicato_a_giovanni_paolo_ii

L'Inform@zione

DENUNCIATI 22 RUMENI

pubbl. il 25/03/2015 a pag. web; autore: Loretta Girola

SGOMBERATA ANCHE LA EX AZIMONTI DI OLGiate

Cronaca

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1013&id=19363>



pubbl. il 25/03/2015 a pag. web; autore: redazione

INNOVAZIONE DIGITALE E STRATEGIA PER LE START-UP: GLI ALUMNI DELLA LIUC

Università

<http://www.assesempione.info/index.php/territorio/scuola/40981-innovazione-digitale-e-strategia-per-le-start-up-gli-alumni-della-liuc>

pubbl. il 25/03/2015 a pag. web; autore: redazione

SPETTACOLO TEATRALE "DONO E MISTERO" DEDICATO A GIOVANNI PAOLO II

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.assesempione.info/index.php/cultura/teatro/40989-spettacolo-teatrale-dono-e-mistero-dedicato-a-giovanni-paolo-ii>

pubbl. il 26/03/2015 a pag. web; autore: redazione

IKEA: SI È CONCLUSA LA VAS, MA SI ATTENDE GIÀ UN NUOVO PROGETTO SOLO SUL TERRITORIO CERRESE

Cronaca

<http://www.assesempione.info/index.php/component/k2/item/3439-territorio-ikea-si-e-conclusa-la-vas-ma-si-attende-gia-un-nuovo-progetto-solo-sul-territorio-cerrese>



pubbl. il 26/03/2015 a pag. web; autore: Luciano De Bernardi

DISCARICA A CIELO APERTO

Cronaca

Lettera in Redazione

<http://www.prealpina.it/ricerca/canaleArticolo.plp?id=4157193>